POLA
1919
ANNO I
N. 108

ABBONAMENTI. Per Pola: Anno l'Italia, all'anno Lire 28; ai sem. Lire 15; ai trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNO ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono N. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per una sola riga di millimetri largi due centesimi annunzi commerciali, cent. 20, mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, minimo cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (pagina della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Fogliettoni anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

Sabato
19
Aprile

Lloyd George a Parigi

PARIGI 17 (A. S.) — Il primo ministro inglese Lloyd George è giunto ricevuto alla stazione dal presidente del consiglio, Clemenceau, e dall'ambasciatore britannico Lord Herbi.

L'Intesa repubblicana da Clemenceau

PARIGI, 17. (A. S.) — Una delegazione, composta di parecchi membri dell'intesa repubblicana, e democratica della Camera dei deputati, condotta da Francesco Arago, presidente del gruppo, è stata ricevuta con cordialità dal presidente Clemenceau. Il colloquio è durato oltre un'ora. I membri della delegazione hanno ascoltato con vivissimo interesse le spiegazioni fornite dal presidente, sui preliminari di pace.

Francia e Italia

PARIGI, 18. (A. S.) — Il generale Corville in un articolo circa le rivendicazioni italiane nell'Adriatico, dice che le rivendicazioni sono legittime, e che tutta la popolazione si è pronunciata per l'unione all'Italia e che il suo appello ha avuto un'eco profonda nell'Italia intera.

Assemblea nazionale tedesca

BERLINO, 17. (A. S.) — L'assemblea nazionale verrà nel prossimo settembre trasferita a Weimar. Il giornale «Rote Fahne» che è stato proibito a Berlino, si pubblica a Lipsia.

Nella repubblica dei Consigli

AUGUSTA, 17. (A. S.) — Le comunicazioni telefoniche sono state stabilite fra Augusta e Monaco. Monaco si trova di nuovo in potere dei comunisti. Martedì è stato pubblicato un foglio d'informazioni del consiglio esecutivo ultimamente eletto, il quale dice che il consiglio di Monaco ha deciso nella sua assemblea del 15 aprile, di considerare come non più esistenti il consiglio centrale rivoluzionario provvisorio e qualsiasi altro potere legislativo ed esecutivo La repubblica dei consigli di Baviera è affidata a un comitato d'azione di 15 membri.

AUGUSTA, 17. (A. S.) — Il congresso dei consigli degli operai e dei soldati di Monaco, e il governo di Hoffmann stanno per giungere ad un'amichevole soluzione.

ZURIGO, 17. (A. S.) — Secondo notizie tedesche il governo di Baviera dovrebbe agire militarmente contro i comunisti. A tale scopo nei dintorni di Bamberga varie divisioni si sono riunite, in attesa dell'arrivo di rinforzi da Norimberga.

Arresti

DRESDA, 16. (A. S.) — I capi spartachiani Frenzel Lavis, ex deputato al Reichstag, e Triznis sono stati arrestati.

Gli studenti dalmati in Italia

TREVISO, 17. (A. S.) — Sono giunti alcuni studenti dalmati, e dopo un ricevimento al municipio, ha seguito una riunione al circolo degli impiegati. E' stato inviato all'on. Orlando un telegramma, esprimente voti per la riunione della Dalmazia all'Italia.

Notizie in fascio

COSTANTINOPOLI, 17. (A. S.) — Alle operazioni per l'evacuazione di Odessa ha preso parte notevole anche la reg'a marina, che era rappresentata dalla reg'a nave «Roma».

ESSEN, 17. (A. S.) — Il numero dei minatori scioperanti diminuisce sempre più.

PARIGI, 17. (A. S.) — La camera dei deputati ha approvato un progetto di legge relativo alla giornata di otto ore di lavoro.

ROMA, 18. (A. S.) — Al ministero dei trasporti, sotto la presidenza del ministro on. Nava, ha avuto luogo una conferenza. Scopo della conferenza era quello di studiare tutti i provvedimenti opportuni onde affrettare la costruzione di notevoli quantità di locomotive.

NEW YORK, 17. (A. S.) — La «Associated Press» dice che il generale messicano Blanquet è rimasto ucciso ieri in una battaglia a Chavatella, contro le forze del generale Schouchez.

ROMA, 16. (A. S.) — Ieri sera all'Hotel Excelsior, il ministro della marina ha offerto un pranzo in onore della missione navale giapponese, che trovasi in Italia. Il ministro ammiraglio del Bono, e l'ammiraglio Satto hanno scambiato fervidi brindisi.

L'Espresso d'Oriente

PARIGI 17 (M. D.)

Il 15 corr. s'inaugurò, in partenza da partenza da Parigi e da Bordeaux-Lione, il primo treno di lusso della nuova comunicazione interalleata del 45o parallelo, che congiungerà Francia-Svizzera-Italia con i diversi stati balcanici e la Romania. Tale comunicazione fu oggetto di lunghi studi e di moltissimi discussioni durante la guerra ed è stata organizzata per il vivo interessamento dei delegati italiani al Congresso della pace. Trieste fruirà ampiamente di questa nuova comunicazione, la quale precisamente è divisa in due seguenti facenti capo alla nostra stazione centrale; l'uno occidentale, che prenderà nome di «treno espresso Sempione Quiente» e che collegherà Trieste con Parigi e Bordeaux. l'altro orientale, che collegherà Trieste via Longatico-Steinbrück-Zagabria con Belgrado, rispettivamente con Bucarest ed appena ricostruite la ferrovia al sud di Belgrado anche con Costantinopoli ed Atene. Per lo sviluppo dei traffici triestini la comunicazione diretta col retroterra balcanico della nostra città è di somma importanza. Il treno Parigi-Milano-Trieste sarà composto di vetture a letto solamente e di una vettura ristorante. Il treno di Trieste per l'Oriente sarà composto di vetture di 1.a classe italiane e di una vettura a letto.

L'arrivo a Trieste da Parigi avrà luogo giornalmente a cominciare dal 16 corrente e dal giorno 17 pure giornalmente la partenza per Parigi.

In tali treni sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti di biglietto di prima classe e che abbiano il relativo passaggio alla vettura a letto.

Il treno partirà da Parigi ore 21. Domodossola arr. 11,10 (ora europea C) partenza ore 12.20 (ora legale estiva italiana) Milano arrivo 14.40, part. 15.5, Verona arr. 17.35, part. 17.43 Venezia arr. 19.40, partenza 19.55, Trieste C. arr. 23.45.

Quello in senso opposto partirà da C. ore 8. Venezia arr. ore 12, part. 12.15. Verona arr. 14.12, part. 14.20. Milano arr. 17, part. 17.25. Domodossola arr. 19.55. (ora estiva italiana) partenza ore 19.4 (ora europea C) Parigi arr. 10.35.

Dal giorno 17 in partenza da Trieste e dal giorno 19 in partenza da Longatico, in coincidenza a Trieste coi succitati treni di lusso, verrà effettuata giornalmente una copia di treni diretti con servizio viaggiatori di prima classe ordinaria e vettura a letti per Belgrado e Bucarest coll'orario seguente: Trieste C. part. 0.15. S. Pietro del Carso arr. 2.17, part. 2.22. Longatico arr. 3.5 (ora legale estiva italiana) part. 2.40 (ora europea C.) Vinkovce arr. 13.20, partenza 13.45. Belgrado ore 18. Bukarest arr. 16.30.

Il treno in senso opposto partirà da Bucarest ore 15. da Belgrado ore 11.30, Vinkovce arr. 15.30, part. 16. Longatico arr. 2.45. (ora europea C.) part. 4.30 (ora legale estiva italiana) S. Pietro d. Carso arr. 4.20, part. 5.25 Trieste Centrale arr. ore. 7.

Cronaca di Pola

Dopo il cambio

Oggi l'operazione finanziaria si chiude. Tutte le corone austriache entrano in rigurgitante folla ne' forzieri delle banche nazionali, per essere gettate sul mercato estero. Quale sarà la cifra di questa raccolta è difficile neanche lontanamente precisare. Quali saranno le conseguenze finanziarie sul bilancio italiano, è anche cosa che i tecnici stessi non potrebbero prevedere. Si deve essere lieti che finalmente la questione che per circa sei mesi è fatto le spese di tutte le conversazioni pubbliche e private, sia giunta alla soluzione. E che anche il pubblico l'abbia con quel uno senso pratico fine accettata volentieri, perchè sebbene le sue speranze non si siano completamente avverate, sente che di fronte a tutti gli altri è stato favorito, e ciò si rivela da una semplice occhiata al listino del commercio estero, nel quale la depressione della moneta cartacea austriaca è un segno tanto basso. Ciò che fosse possibile in singoli casi la recriminazione è stata la troppo lunga indecisione. Ma poichè su tali argomenti non è opportuno discorrere oggi, tiriamo inanzi, per trattare altre cose più urgenti.

Il cambio, come era d'aspettarsi, è portato una piccola rivoluzione nei prezzi. Abituato prima alle corone, il pubblico nelle compere sentiva la differenza del 60 p. c. in meno, che la vecchia moneta subiva di fronte alla nuova. E chi era stipendiato in lire, anche se queste non erano molte, aveva l'impressione di essere più fortunato, di chi tirava lo stipendio in corone. Introdotta l'unità di valuta l'impressione cesserà: e i prezzi in lire, non essendo proporzionalmente inferiori a quelli in corone, anzi spingendosi verso un rialzo logico, perchè ora mai la distruzione della speranza in un pareggio costringe il commerciante a equilibrare quasi i nuovi prezzi coi vecchi, noi si entra in una nuova fase abbastanza critica che deve essere tosto risolta per la tranquillità delle classi più povere.

Una delle classi che ha sofferto più atrocemente durante la guerra, e che per la sua deficente organizzazione non è riuscita a rendere elastico il salario adattandolo alle ascese vertiginose dei prezzi, è quella degli impiegati e degli insegnanti. Gli operai se la son cavata discretamente; o se ciò non fosse, la loro forza organizzata imporrà oggi o domani alla borghesia il pareggio delle mercedi, o l'eguaglianza delle loro alle mercedi de' lavoratori della vecchia Italia.

Il proletariato intellettuale invece si trova oggi in una condizione molto peggiore di quella, quando come mezzo d'acquisto vigeva soltanto la moneta austriaca.

Prendiamo qualche esempio: uno de' più felici: un consigliere di tribunale che è nella VII classe di rango percepisce quale stipendio mensile non più di 400 lire.

Che cosa può fare quest'impiegato, che ne' tempi aurei, sembrava un piccolo *rentier*? I suoi bisogni sono superiori a quell'ideale: i convenzionalismi sociali gli impongono se è ammogliato, di vestir bene sè, la signora e i figli, di far frequentare a questi, istituti superiori, di assistere a rappresentazioni, feste, balli, di nutrire con tutte le più recenti novità la sua biblioteca, di svagarsi ne' periodi di licenza con qualche viaggio. E dove si à da trovare i quattrini per queste spese, che sono quasi indispensabili alla sua vita, se tutte le sue rendite sono ridotte a un tale stipendio?

Abbiamo preso un esempio meno triste; ma se scendiamo giù, fino allo serivano all'inserviente, ci la raccapricciare la sorte loro, che deve metterli cotidianamente in una crisi di disperazione.

La stessa cosa si dica degli insegnanti, de' maestri. Un professore dopo una lunga vita di studio, dopo un logorio intellettuale fatto a scuola di anni e anni, ha uno stipendio, che corrisponde a un quarto di quello di un bracciante del porto.

Questo dislivello sociale è assolutamente insopportabile: perpetuandosi esso significherebbe la distruzione di tutta la classe intellettuale e quindi di tutta la intelligenza del paese.

Gli impiegati si sono recentemente organizzati in una lega, di resistenza. Ma se persistono ne' vecchi sistemi di differenziazione, isolandosi da soli, dalla grande massa lavoratrice, la loro azione per un elevamento economico sarà fatalmente condannata a un insuccesso. Per lottare e vincere essi hanno bisogno dell'aiuto di tutti i loro compagni di lavoro, che sono gli operai del braccio.

Speriamo che fra breve la classe lavoratrice potesse costituirà la camera del lavoro, che raccoglierà indistintamente tutti i lavoratori, per disciplinarli in una lotta economica intesa a togliere gli enormi squilibri che la guerra e il cambio hanno portato seco.

Il loro primo postulato dovrà essere il pareggiamento dello stipendio di corone in lire. E dovrà essere ottenuto, perchè la giustizia sociale a cui si inchinano oggi tutti, e conservatori e borghesi e radicali, e i neo-clericali, conferisce alle loro giuste richieste una forza morale invincibile.

Ciò che succede intorno a noi. Riceviamo la seguente lettera:

Spett. Redazione!

Gli abitanti di Cave Romane (Vincurai), preparano già infinite volte che l'attuale delegato comunale venga sostituito, come fu fatto nelle altre borgate, con persona degna di rappresentarli e di interpretare giustamente i loro desideri presso le autorità italiane (e non più austriache nè jugoslave!!!) e presso il comune.

Sembra però che anche qui ci siano delle difficoltà da superare; questa volta però non dovrebbero essere difficoltà finanziarie e quindi niente «casse vuote». Son trascorsi ormai la bagatella di cinque mesi da che le nostre terre godono i benefici della redenzione e credo che in questo tempo, trattandosi anche di «finanze» s'avrebbe potuto pensare anche ai vincurai; i quali non desiderano infatti altro che di venir liberati da quello sgherro austriaco che continua tutt'ora a rappresentarli presso il comune in apparenza; in realà però non fa altro che ragliare da mattina a sera che «Cave Romane» (Vincurai) sono erote e che i vincurai'ani non possono in primo luogo per questo motivo mandare i loro figli nella scuola italiana di Bagnole e poi perchè questa è troppo lontano (1 km di strada); alla redezione scolastica poi, lui, il signor delegato, rimanda e nasce di tutti, perchè i vincurai'ani son tutti crosti(???) possidenti e benestanti!

Queste le parole del signor delegato; in popolazione invece desidera che venga quanto prima aperta una scuola italiana anche a Cave Romane e che anche qui come in tutti gli altri luoghi venga introdotta la refezione scolastica.

Se qualcuno crede d'esser, troppo benestante pensi un po' al modo con cui è riuscito ad increstarsi tanto e da persona scorta lo tenga per sè e poi faccia pure a meno di mandare i figli alla refezione, chè nessuno le rimpiangerà, ma chi però pace una brava volta al paese, che ne ha tanto bisogno, e ne ha piacere di sentire un buon consiglio, faccia il suo bagaglio e se ne vada al paese che crede di sua origine.

Segnalamo questo fatto a chi può e deve porre un freno a tanta trecotanza.

Al Bar Roma - il miglior caffè

I nostri rivenditori di città che tengono chiusi i loro esercizi in prima festa di Pasqua, sono pregati di comunicarlo entro sabato a mezzogiorno all'amministrazione del giornale.

Lo scambio della valuta e gli ex-irredenti che si trovano nel vecchio territorio nazionale

Apprendiamo che sono imminenti provvedimenti del Ministero del tesoro riguardo lo scambio della valuta ex-a.-u., per i cittadini ex-irredenti che si trovano nel territorio del Regno.

HAI FISCHIATO?...

La serata artistica del Fascio Giov. Grion

Domenica sera, come era già stato precedentemente annunciato, avremo la grande serata artistica al Fascio Giov. Grion. La festa venne indetta dalla sezione Teatrale in occasione dell'inaugurazione della sezione Filodrammatica, in poco tempo questo simpatico circolo ha saputo veramente imporsi, e grazie alla attiva opera di organizzazione dei dirigenti, riuscire uno dei migliori circoli sportivi, ricreativi ed educativi della città. La serata non potrà essere che imponente. Saranno capiti i giuocatori del calcio della Società Sportiva Edera di Trieste che scenderà in campo domenica contro i giuocatori del Grion in una partita di calcio. La sezione Filodrammatica si presenterà sul palco allestito appositamente dal signor Patrone Giov. che, con disinteressato amore e con vero senso d'arte allestì le belle scene.

Il programma scelto è svariato che riportiamo lascia supporre una brillante riuscita:

1. Orchestra. 2. Mandolinata. 3. Besi — Neppe — Prologo. 4. Forti — Saluto inferno di G. Carducci. 5. Fantasia del *Mefistofele* — Violino e piano. 6. William ed un suo amico (discorsetto moderno in 4 rounds dimostrativ.). 7. Orchestra. 8. Un ballo sopra la festa (commedia brillante in 1 atto di Salvin'). 9. Orchestra. 10. Willalta nelle sue creazioni. 11. A solo per violino con accompagnamento di piano. 12. Monologo — William. 13. Candrini melodista. 14. Orchestra.

Dalle ore 20 alle 3 danza.

Durante la quadriglia sarà sostenuto, da 6 signorine e 6 soci, un balletto d'attualità.

Durante la festa funzionerà la Posta umoristica e quella signorina che avrà maggior numero di cartoline riceverà un magnifico regalo.

Oltre a tanti scherzetti improvvisati sarà anche la lotteria. Il vincitore riceverà in premio un agnello vivo.

La direzione si riserva di aggiungere qualche numero a detto programma. Possono intervenire alla festa tutti i soci delle società locali verso esibizione della tessera di riconoscimento e quelle persone munite di speciale invito.

Festino al Gabinetto di lettura. Organizzata dal sig. Pino Furlani, e col concorso di numerosi e valenti artisti, avrà luogo domenica sera una serata di danza e varietà al Gabinetto di lettura. Ecco il programma:

Tosti: «Vorrei morire», (romanza per tenore)
Puccini: «Fanciulla del West», (romanza per tenore).
Chopin: «Valse» (mi minore) assolo per piano.
Denza: «Occhi di fata», (romanza per tenore)
Denza: «Se», (romanza per tenore)
Grieg: «Canarvale», (assolo per piano).
Verdi: Duetto «Trovatore», (per contralto e tenore).
Leoncavallo: «Pagliacci», (arioso per tenore
Le danze poi continueranno fino al mattino. Grande servizio di buffet.

La serata, che serve di chiusura al ciclo di lezioni di danza, promette di riescire sotto ogni aspetto interessantissima.

Festino di danza e varietà della «Juventus». Questa sera nella sala sociale di Clivo Castello, 5 si terrà il già annunciato festino di danza e varietà. Le danze avranno principio alle ore 21.

Durante la serata ci saranno molte sorprese; la sala sarà riccamente addobbata e illuminata a giorno. La direzione lavora alacremente per la riuscita. Si prega che le signorine conosciute portino seco i cotillons.

Ecco il programma che sarà eseguito:

«La morte del prof. Canelè» farsa un atto.
«Arlone» (Pagliacci) e Romanza (III atto del «Trovatore») cantate dal tenore Bi-rega.
«Bigoletto» (quartetto) e «Traviata» (preludio IV atto) sostenuto da un quartetto della sezione mandolinistica.
«Terrei morire» e «La duchessa del Bal Tabarin» cantate dalla soprano Mery Battistella.
«Pelpourri del Caradas» chitarrista Sergio Sbrizzai.
Comico e Macchietista: Oreste Greco.

La compagnata sociale organizzata per il 20 m. c. venne rimandata per l'ottava di Pasqua.

La grande giornata sportiva di lunedì. Come già annunciato lunedì nel pomeriggio avranno luogo le gare ciclistiche e podistiche indette dal solerte V. C. P. Ecco il programma:

I Corsa podistica d'apertura di km 87, tempo massimo ore 1.40.

Percorso: Pola (partenza via Emanuele Filiberto di Savoia) - Medolino - Lisignano - Sissano Altura-Pola (arrivo Via XX Settembre).

Dopo l'arrivo i corridori dovranno proseguire ad andatura moderata sino al Parco Siena (Rotonda) ove faranno il giro d'onore.

2. Corsa podistica di velocità per batterie metri 100.
3. Gara di salto in alto con rincorsa.
4. Gara di salto in lungo con rincorsa.
5. Corsa podistica di mezzo fondo metri 400 (un giro della Rotonda)
6. Gara di marcia individuale km 6 940.
7. Corsa podistica a staffette di quattro persone (Olimpiadi) metri 1609.
8. Gara di tiro alla fune per squadre di 10 persone.
9. Corsa podistica a sacchi (all'americana) km 10000.
10. In chiusa: gara di corsa in sacco.

I premi sono ricchi e numerosissimi, fra i quali notiamo:

Quattro medaglie d'oro, donate S. E. l'Ammiraglio Capri, dal Generale Cav. Perin, dal Comando Reggimento Marina e dal Comando Reggimento Marina.

Due grandi medaglie d'argento dono del Comandante Conte Carnevale. Quattro medaglie d'argento del Comando Battaglione Gulmetto

Due grandi medaglie d'argento del Comandante Colombo.

Sono pervenuti, poi, i seguenti premi speciali:

Tre medaglie d'argento del 13 Regg. Fanteria, destinate per i primi militari arrivati nella corsa ciclistica e podistica di mezzo fondo e nella gara di marcia.

Tre medaglie d'argento del 14 Regg. Fanteria, destinate per i primi militari arrivati nella corsa a cappio all'americana e al primo militare piazzato nella gara di salto in lungo.

Una medaglia d'argento del tenente signor Ulivieri al primo militare arrivato nella corsa di velocità.

Una targa di bronzo del F. G. G, destinata alla società o Ente, al quale apparterrà la squadra vincitrice della gara di tiro alla fune.

Una medaglia d'argento del sig. Perilli della locale sezione Aviatori al più giovane concorrente piazzato.

Una medaglia grande vermeille del sig. Benussi Giovanni alla società sportiva che porterà maggior numero di concorrenti.

La Giuria sarà composta dei signori:

Capitano Righetti, tenente Granata, tenente Olivieri, tenente Balbi, tenente Marchino, Boniccioli per il F. G. G., Pressel per la Pietas Julia, Bisconti per la Juventus, Sissan, Benussi e Scalier per il V. C. P.

La premiazione resta stabilita per il giorno 26 corr.; per l'occasione si terrà una grande festa da ballo.

FISCHIA!! FISCHIA!!

Per gli insegnanti delle scuole di agricoltura. Su proposta del ministro Riccio, è stato firmato il D. L che migliora le condizioni economiche del personale delle scuole speciali e pratiche di agricoltura.

Lo stipendio dei professori straordinari delle scuole pratiche è portato a 2500 Lire, quello delle scuole speciali a 3000 e 3500, secondo che si tratta di scuole pratiche o di scuole speciali. Gli stipendi si svolgono con aumenti quinquennali di 500 Lire.

Il D. L. aumenta pure gli stipendi dei maestri ordinari e straordinari, e degli assistenti, dei capi-tecnici e vivaicendo. Si mantengono inoltre gli aumenti portati dal decreto 10 febbraio 1918.

Si provvede alla iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza dei capi-tecnici, dei segretari economi, dei prefetti di disciplina, del rimanente personale tecnico e di servizio.

Si disciplinano le norme per la nomina, la sospensione e il licenziamento di questo personale.

Adunanza dei lavoranti barbieri

La sera del 14 corr. ebbe luogo in una saletta del F. G. G. alle 20 una riunione di lavoranti barbieri. Apre l'adunanza Gregorio Nider, saluta i convenuti numerosi e constata che da 12 anni i lavoranti barbieri non si sono raccolti. Dal convegno ritrae la fiducia che si possa operare bene non solo delle condizioni economiche future dei colleghi, ma anche di quelle morali e di coltura.

Si discusse sull'orario, formulando un memoriale, consegnato già al presidente del consorzio dei barbieri, le deliberazioni dei quali collimano quasi con quelle modestissime dei lavoranti.

Fu eletto il comitato direttivo, composto di 5 membri: Gregorio Nider, Francesco Biasig, Angelo Angelini, Erminio Cortivo e Giovanni Scordilli.

Alle eventuali, avute esaurienti spiegazioni sulle idee altamente civili ed umanitarie, che animano tutte le Camere del Lavoro nel Regno, si espresse l'ardente desiderio che ben presto ne sorga una anche a Pola.

Alle 21 e mezzo si chiuse l'adunanza.

Per utilizzare i sottoprodotti della lana. Dall'unione grezze della lana sudiam si possono ricavare grassi e sali potassici. Dai grassi, la «lanolina», usata pregiata per la farmacopeia, la profumeria, e la «cleina», adatta alla filatura della lana stessa, alla fabbricazione delle candele, dei lubrificanti, di antiruggini ecc.

In Italia si lavorano circa 40 milioni di kg. di lana sudicia all'anno. Da essi potrebbero ricavarsi circa un milione di kg. di grasso, metà lanolina, metà oleina e circa 200 mila kg. di sali potassici.

Questi prodotti rappresentano un valore di 50 mila lire al giorno, che ora vanno perduto, con le acque di lavatura, nelle fogne.

Un primo tentativo industriale del genere è dovuto alla Società delle industrie chimiche di Borzoli. Si parla di una iniziativa del genere a Biella.

Un'interessante novità italiana. La novità che maggiormente ha interessato i visitatori del «Gruppo dell'automobile e derivati» alla Mostra del centenario di Lione è il «Livelgrat», un ingegnosissimo apparecchio indicatore luminoso a distanza del quantitativo del liquido esistente in un serbatoio, dovuto alla instancabile operosità di interesse Giuseppe Ratti, proprietario della nota Ditta Berry di Via Roma.

L'apparecchio in questione è destinato ad avere una vastissima applicazione sia sugli automobili sia sugli aeroplani e permetterà a costoro che fanno il pilota di conoscere, in ogni luogo momento, il quantitativo di benzina esistente nel serbatoio.

Il pregio dello strumento sta nell'indicazione a distanza e per di più luminosa. Non v'ha dubbio che esso troverà, oltre all'automobile e all'aeroplano, numerose altre applicazioni, e larghe felicitazioni vanno dirette a questo geniale italiano per avere riservato al nostro paese (e ne arrecchio è brevettato in tutto il mondo) il merito di aver risolto un problema alla cui soluzione da molto tempo si era lavorato invano.

Tabacchi e contrabbando. Il Comando supremo pubblica la seguente ordinanza:

Sono considerati di contrabbando i tabacchi di qualsiasi specie e provenienza, che non siano venduti nelle rivendite, all'uopo autorizzate.

Sono del pari considerati di contrabbando i tabacchi lavorati, custoditi o trasportati da un luogo all'altro, nel territorio occupato, in quantità superiore a due chilogrammi, quando non siano accompagnati dal documento che ne comprovi l'acquisto fatto presso venditori legalmente autorizzati.

Chiunque contravvenga alle disposizioni del part. precedente sarà punito, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice penale di Finanza vigente nei territori occupati, con la pena del carcere fino a sei mesi e con la multa da cinque cento a duecento per ogni chilogramma di tabacco, oltre la confisca del genere in contrabbando.

La competenza dei Giudici di Finanza, secondo la rispettiva giurisdizione, è estesa ai casi contemplati dagli articoli precedenti.

L'ufficio postelegrafico succursale in Trieste 10 (Cantiere San Marco) rimane chiuso al servizio nelle domeniche e nelle feste intermedie, riconosciute dallo stato. ».

Per farlo fu arrestato Alfil Albino perchè con un pretesto qualunque si recò in casa di Gallovich Emma rubando un portamonete di pelle contenente 50 cor.

Fu pure del ladri. Gherbaz Giovanni venne derubato da ignoti di un formaggio, del valore di L 35 che aveva lasciato momentaneamente sul tavolo della trattoria di Giuseppe Nicellini in Piazza Comitio.

FISCHIERO'!!!

Denunciato fu tale Pozza Italico, perchè vendeva alunimarmate, e a prezzi di strozzinaggio, delle sigarette.

* Perchè tenera aperto il suo locale dopo l'ora stabilita dall'autorità venne denunciato tale Bastelitich Gregorio proprietario del caffè Nazionale Dom.

* Per la medesima contravvenzione furono denunciati Tonlesch Mario proprietario del caffè Europa e Farlan Maria proprietaria del caffè in via Nettuno.

TEATRI.

Tignola

Oggi Sem Benelli rappare sulle nostre scene con Tignola, dramma borghese, pieno di belle-zze artistiche, che aperse la carriera fruttuosa del Poeta.

Se una critica troppa e indulgente tentò di assalire Benelli in tutte le sue recenti creazioni artistiche, rispettò accordandosi cogli ammiratori il lavoro, che oggi viene rappresentato al nostro Politeama.

Quell'entusiastico accoglienza che ha avuto per tutto l'Italia, non potrà mancare anche a Pola.

* Causa circostanze imprevedute il «Barbiere di Siviglia» andrà in iscena durante la prossima settimana.

ADUNANZE.

Per questa sera sabato alle ore 20 precise vengono invitati nella sede sociale tutti i componenti la sezione mandolinistica e la direzione del V. C. P.; trattandosi di importanti comunicazioni nessuno manchi.

Nei margini del calendario

OGGI. Nico, Amodeo, Apollonio.
DOMANI. Leone, Socrate.

Dove si va questa sera?

POLITEAMA ERCUTTI: «Tignola» di Sem Benelli (ore 20)
Politeoggio Excelsior: aperto 3—12 e 14 in poi.
Caffè concerto: Eden.

DALLA VENEZIA GIULIA

Per la Roma-Trieste

TRIESTE 18. — Lunedì prossimo si dovrà correre questa gara ciclistica che parte dalla capitale per raggiungere la nostra città. La gara, questa volta, comprende tre tappe e cioè Roma Rimini, Rimini-Trento, Trento-Trieste. A Torino, dove i corridori avevano sostato dopo la disfida Milano-Torino, si dava per sicura la partecipazione di Gremo, Girardengo, Oliveri, Pifferi, Calzolari, Corlaita, Canepari e dei bianco-celesti con Belloni, Marcello Bayse, Agostoni, Bordin, Lucotti e qualche altro. Mancheranno alcuni stranieri, perchè Egg. Godivier, Luciano Buysse, Verstraeten, Alavoine sono partiti da Torino per Parigi, allo scopo di disputare la Parigi-Roubaux che si corre lunedì.

Il manifesto del «Fascio Pio Riego Gambini»

COPODISTRIA — Il «Fascio Pio Riego Gambini» di Capodistria, convocatosi a congresso straordinario la sera del 12 aprile a. c. deliberò l'affissione del seguente manifesto:

Cittadini,

Nell'ora grave in cui d'un lato gli interessi nazionali della regione nostra vengono disconosciuti e dimenticati, dall'altro si tentano pace della soluzione di gravi problemi umani perchè esso, con evidente anacronismo, rappresenta ancora quella borghesia che al cadere nei suoi vecchi assiomi imperialistici, dall'altro a Pietrograado, a Budapest, a Monaco il proletariato, reso ferocemente atroce dalla passata barbarie sorge e dalla prepotenza militare degli Hohenzollern e degli Absburgo, cerca disinganandosi in una terribile guerra civile la sua nuova ragione di vivere, il Fascio Pio Riego Gambini nulla ce la sua voce a quella che da Roma il partito repubblicano e l'Unione socialista di Italia manda a tutto il popolo, ammonendo che un'azione di violenza nelle «nostre regioni» oggi compromettereberbero per lungo periodo storico le stesse rivendicazioni nazionali e quelli per cui abbiamo sì lungamente combattuto e per cui morirono i martiri martiri;

nel nome di questi si schiera all'avanguardia di ogni movimento democratico sociale e non lotterà che una dittatura proletaria, anche come mezzo, ma dittatura di un partito, ma dichiara che deve essere l'espressione di tutte le classi lavoratrici e di tutti gli oppressi dallo sfruttamento capitalistico.

Tutti i cittadini consci del loro dovere verso la patria e l'umanità, quale associazione

di libere patrie, a schierarsi intorno al suo rosso vessillo, segnacolo di lotta fiera ed onesta per la libertà e per il diritto, contro ogni predominio.

Capodistria, 12 aprile 1919.

Il Fascio Pio Riego Gambini.

Uffici di collocamento — Telegramma

PARENZO 18. — La Giunta provinciale dell'Istria ha diretto la seguente circolare a tutte le amministrazioni comunali della Provincia sull'istituzione di uffici di collocamento della mano d'opera:

Con la determinazione dd. 18 marzo a. c. N. 01527 del Segretariato generale per gli affari civili del Comando supremo del r. esercito vengono pubblicate le norme per la istituzione da parte di provincie, comuni e di istituti ed enti morali di uffici di collocamento della mano d'opera e vengono messi in vista dei contribuiti da parte dei rispettivi governatori a favore di tali uffici.

Lo scopo nobilissimo di tale instituzione di carattere sociale tende ad eliminare la disoccupazione che comincia a farsi sentire dovunque quale conseguenza dell'iniziata smobilitazione dell'esercito. Quest'istituto è bene congegnato ed ordinato e l'opera sua è integrata dagli uffici di collocamento comunali nei maggiori comuni di popo azione operaia, dalle commissioni di avviamento al lavoro nei comuni più piccoli, dagli uffici di collocamento distrettuali nei capoluoghi di distretto politico e dall'ufficio di collocamento centrale del capoluogo sede del governatore. Compito precipuo di tali uffici è d'instradare e collocare la mano d'opera, dove essa può trovare impiego ed a tale scopo gli uffici e le commissioni comunali riferiscono a quelli distrettuali e questi ultimi a quello centrale sulle richieste ed offerte di mano d'opera e sulla disponibilità di mano d'opera nel Comune, per modo che con questa costante evidenza delle forze lavorative disponibili riesce più agevole ovviare alla disoccupazione col collocamento della mano d'opera nei luoghi che ne difettano. L'art. 13 della Determinazione di cui sopra prevede l'avviamento, a spese degli uffici, di comitive di almeno 5 lavoratori d'ambo i sessi in una determinata località per ragioni di lavoro con la contemporanea concessione di speciali agevolazioni di viaggi da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

L'instituzione degli uffici, ammessa a finire del contributo dello Stato, fra i quali sono compresi quelli istituiti da comuni, avviene senza bisogno di un provvedimento governativo speciale, basta soltanto chiederne la registrazione nell'apposito elenco tenuto dall'Autorità industriale di prima istanza che ne comunicherà copia al governatore e questo al Comando supremo — Segretariato generale per gli affari civili — (art. 1), mentre per l'istituzione di uffici di collocamento è necessario un provvedimento del governatore da prendersi, su proposta dell'autorità industriale di prima istanza, sentite le Camere di commercio e l'Ispettorato industriale in forza di che essi acquistano il carattere di enti autonomi sottoposti a vigilanza (art. 2). Le somme stanziate nei bilanci dei comuni (art. 3) per gli uffici da loro istituiti non possono essere soppresse dalle Giunte provinciali.

A ciascuno degli uffici di collocamento istituiti dai comuni (art. 4) è preposta una commissione composta d'un presidente e di 4 a 8 membri, dei quali metà devono essere rappresentanti dei conduttori d'opera e metà rappresentanti dei lavoratori. Il contributo per le spese d'impianto e di funzionamento degli uffici di collocamento instituiti dai comuni, compreso quello del personale ed essi occorrente, sarà determinato dal governatore, su proposta dell'autorità industriale (art. 8).

L'art. 9 disciplina l'instituzione e ne fissa le cerchie d'attività e le attribuzioni delle commissioni di avviamento al lavoro in ogni comune, nel quale non esista un ufficio di collocamento ed ognuna di tali commissioni è composta di un rappresentante dell'Amministrazione comunale che la presiede, scelto fra persone estranee alla classe dei conduttori d'opera e dei lavoratori e di uno o più rappresentanti di ciascuna di queste due classi, però di numero pari.

Esposto così per sommi capi il contenuto essenziale della predetta Determinazione del Comando supremo, lo scrivente mette vivamente a cuore di codesta Amministrazione di avviare le opportune pratiche per l'attuazione sollecita di quest'istituto importante di provvidenza sociale.

* In riposta al telegramma inviato, invocante l'annessione di Fiume e della Dalmazia, è giunto all'avv. dott. innocente Cherich il seguente dispaccio:

Commissario civile per l'Istria — Parenzo.

Prego La volersi rendere autorevole interprete presso i patriottici istriani dei miei ringraziamenti pel nobile messaggio indirizzatomi. — Orlando.

Per Fiume italiana

FIUME 17 (A. S.) — In occasione della conferenza, tenuta da Giuseppe Lipariti, in Dante Alighieri ha spedito telegrammi per riaffermare la volontà di tutta la cittadinanza che Fiume sia fra breve data all'Italia.

Monumento nazionale

ORISIONANA 17. — Dopo quattro anni di totale abbandono, le cave di pietra situate nella località Fiolda di questo Comune, note per la loro rinomanza, hanno ripreso la loro febbrile attività, inaugurando il lavoro con solennità speciale.

La prima pietra estratta dalla cava della ditta Nevilenio e Zanette è destinata per eternare nei secoli il sentimento, l'amore e la fede di queste popolazioni per l'Italia.

Nella vicina Buie infatti sarà inalzato entro qualche mese, per volere unanime di popolo, uno splendido monumento, opera di arte sublime dello scultore udinese Antonio Frazolin, soldato di sanità acquartierato a Buie.

Il giovane artista a cui sorride un avvenire pieno di speranze è dotato di un sentimento nobilmente artistico e sa foggiare le sue figure con una perfezione meticolosa dando ad ogni sua opera l'impronta del suo carattere artistico. Ogni suo lavoro è l'espressione genuina della sua anima sensibile e giovanile.

Con la sua mano, mossa dal ritmo accelerato e preciso del suo cuore, egli saprà scalpellare il monumento che dovrà riuscire vera opera d'artista.

L'opera monumentale è soffusa da una simpatica ombra di poesia e rappresenta tre figure maschie in adorazione, tutte invase da una possente forza di amore nell'atto di baciare con effusione e trasporto il tricolore italiano.

Il monumento sarà alto 6 metri e il giovane scultore confida di poterlo finire entro due mesi o prima.

A opera compiuta vi darò relazione critica e mi riservo di comunicarvi a tempo il piano delle festività per l'inaugurazione.

Telegramma — Legni — Teatro

DIGNANO 17. — Il Fascio politico „Dignano democratica" ha inviato il seguente telegramma:

Ministri Orlando e Sonnino - Parigi, Quai d'Orsay.

Dignano redenta fa voti a mezzo della società democratica per l'unione perpetua di Fiume-Veglia e le città venete della Dalmazia alla madre Italia.

Il preside Domenico Defranceschi.

* Molti docenti del distretto all'epoca dell'occupazione al rifugiarono a Trieste, ove prestando il loro servizio percepivano l'emolumento che loro spettava. Ora son passati cinque mesi dal loro ritorno in patria e non è loro possibile poter percepire quel misero emolumento, causa la mancanza d'assegno presso l'ufficio imposte di Pola.

Segnaliamo questo fatto all'Autorità competente perchè sia provveduto quanto prima.

* Al Sociale durante tutta questa settimana vengono rappresentate delle scelte commedie dalla compagnia della terza armata. Gli artisti si rineritano seralmente dal numeroso pubblico scrosciantì battimani.

* DIGNANO 17. — Domenica 13 corr. si tenne nel Teatro Sociale il già annunciato concerto vocale, sostenuto dai quattro vestri giovani concittadini R. Endrigo, A. Bernardi, F. Orecher e L. Leoni. Il teatro era affollatissimo. Alle 21 apre la serata il sig. Bernardi, baritono, con la romanza della Fedora „La donna russa". Il signor Orecher, in costume di donna medioevale, cantò con squisitezza la romanza della Butterfly „Un bel dì vedremo". Il sig. Endrigo si fece ammirare in tutti i pezzi cantati per le sue belle doti vocali e specialmente nel lungo e difficile duetto della „Cavalleria rusticana" coadiuvato dal soprano Orecher.

Ad onta che il piano non corrispondesse a tutte le esigenze, pure il signor Leoni disimpegnò egregiamente il difficile compito. Dopo ogni pezzo i quattro giovani furono a plauditissimi e alla fine furono salutati da vere ovazioni.

Il pubblico dignanese, che ebbe una serata di vero godimento artistico, ammirando i bravi giovani, spera di aver nuovamente campo di riudirli.

Elargizione

CITTANOVA, 16 — L'ing. civ. sig. Luigi Picciola e la di lui consorte Lucia, di Trieste, elargirono, in occasione di una festa di beneficenza dell'assistenza civile tenutasi a Cittanova Domenica scorsa, L. 20 a favore di una famiglia povera del luogo.

Calmiere per il pesce

PARENZO, 17 — Il R. Commissario civile ha disposto che i prezzi di calmiere per il pesce vengano modificati nella maniera seguente:

I GRUPPO a Cor. 12 (branzino, barbone, triglia, orada, dentale, volpina, corbel, sfoglia, astice, ribone, anguilla).

Il GRUPPO a Cor. 8 (sardone grosso, scombro, bobo, grungo, scarpena, sampiero, nolo, anguisolo, angioletto, seppia, calamaro, suro, rospo, cadel, asia).

III GRUPPO a Cor. 6 (sardelle, gatta, colombo, sardonpicciolo, bavosa, matan, guatto, sparo, minutaglia, bianca).

A PREZZO RIDOTTO (minutaglia mista, piccoli guatti, folpi).

Rimangono invariate le altre modalità stabilite precedentemente come il divieto di non vendere pesce se non in pescheria, e il divieto di esportazione senza permesso di questo Commissariato.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Stiffetta
Tip. della costituenda „Società editrice L'AZIONE".

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio Excelsior 8
Via Carlo Defranceschi. — Ritrovo preferito Aperto dalle 3-12 e dalle 14 in poi. Domenica e festa concerto. — Lezioni di pattinaggio.

Clemente Schetz
Lavoratorio de fabbro. Ottivo della Carità N. 5 Assume qualsiasi lavoro del ramo, tanto costruzioni nuove come riparazioni reali. Prezzi modesti. 15

L. Claviani 1
Via Sergia 27. Arrivo latte condensato qualità primissima marca ameriana

Fausto Cella 15
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, piattino ecc.

Libreria Schmidt, Foro 12
Turri, i più celebrati scrittori italiani, Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Machiavelli. Grande deposito di carte da lettere italiane a Lire 2 a scatola. Carta dell'Istria e Alpi Giulie, scala 1:200.000 a Lire 1.—

Sartoria Unione
La più grande sartoria della Venezia Giulia. Via della Speciale 12. Costumi forti arrivi stoffe ultima novità, prezzi di assoluta concorrenza, lavoro perfetto, massima puntualità. 9

CINE ITALIA

Oggi si rappresenta il capolavoro teatrale della celebre casa Volsca di Velletri intitolato

Il cuore dell'altra

protagonista Ida Visconti Brignone, dramma d'amore e di passione diviso in 4 atti, 1600 metri.

Successo mai raggiunto

LA FUGGIASCA
(Romanzo di Pierre Gourdon). 5 0
Prima traduzione italiana autorizzata

Perciò, come i Souzay e la signora de Versenne le avevano appreso quali virtù s'incontrano nell'aristocrazia francese, così essa aveva avuto contemporaneamente occasione di vedere quanto valgono gli uomini del popolo.

Delle donne non aveva, a sua portata, che un solo esempio: quell'umile servente che, senza mai lagnarsi, accettava un enorme aumento di lavoro, per servire a suo modo la Francia.

La modesta, laboriosa, sorridente e affezionata Marcellina le ispirava un senso di vera ammirazione.

Era una di quelle donne che non mostrano la loro età. Il nastro nasso che gira intorno alla cuffia, che portano le donne di Chinon, lasciava vedere delle ciocche di capelli ancora neri. Le sue braccie restavano sempre infaticabili come a vent'anni. Per ammettere ch'ella non fosse più giovane, bisognava sapere che era nonna. Bisognava saperlo per credere perfino ch'ella fosse stata maritata, tanto la sua figura conservava l'agilità e i suoi occhi il candore verginale.

Ghislaine più volte l'aveva interrogata:

— Alla sera, non siete mai troppo stanca, Marcellina?

Ella confessava:

— Oh! signorina, un pochino. Perciò la sera non faccio mai una preghiera molto lunga.

— Vi basta offrire tutti i meriti che vi acquistate, rispondeva la fanciulla.

Ma l'altra, dimenticando a sua volta con un commovente abbandono e rispetto:

— La signorina pensa ch'io me ne acquisti qualcuno?

— Molti.

— Veramente, ecco, quand'io sono in cucina col naso sul fornello, o nel salone od assistere i soldati, non penso più a dire al buon Dio che faccio tutto ciò per la Francia e per lui.

— Egli tien conto di tutto, siatene certa, affermò Ghislaine che si sentiva ora tutta l'autorità d'un Padre della Chiesa.

La signorina de Gelrode comprendeva che su questo tipo unico, non poteva giudicare tutte le donne, nè tutte le governanti o le cameriere di Francia. Ma la bella mima di Marcellina la spingeva a conchiudere in loro favore. Per conoscere di quali succhi si nutre una pianta, non basta gustare uno dei suoi frutti?...

Oggi Ghislaine non aveva punto il tempo per riflettere a tutto ciò. Quantunque non si mandassero alla Convalescenza sanitaria della signora de Versenne che dei convalescenti e dei feriti leggeri, l'arrivo di questi quindici soldati dava oggi molto lavoro. Si dovettero fasciare alcuni. Tutti dovevano essere alloggiati con cura, forniti di vestiti comodi e di pantofole leggere, mentre i loro effetti militari, — calzoni, giacche, cappotti, scarponi — dovevano esser puliti, impaccati, legati, numerati, e ordinati con gran cura per poterli trovar il giorno della partenza.

Questi lavori la tenevano tanto occupata, che la signorina de Gelrode fu un po' distratta dall'emozione prodottale dall'incontro della mattina. Ne conservava tuttavia un'indefinibile malessere, tanto più doloroso forse in quanto essa non aveva il tempo nè d'analizzarlo, nè di combatterlo. Era come quei dolori acuti e sordi che ci seguono dappertutto nei nostri passi, nei viaggi, nelle nostre preoccupazioni, nelle nostre fatiche e che, senza conoscerli bene, ci torturano.

Essa assolveva con gran cura, come il solito, il suo compito mettendovi quella minuzia nell'ordine e nella pulizia, che è una caratteristica delle donne del suo paese. Chiacchierava coi soldati con abbastanza famigliarità per acquistarsi la loro fiducia, con abbastanza distanza e dignità per imporre naturalmente rispetto. Si consigliava o con la signora de Versenne o con Marcellina su questo o quel dettaglio, scambiava con loro qualche osservazione; ma ad onta dei suoi sforzi tutto il suo spirito era altrove. Ghislaine era col pensiero nell'oscura chiesa di Santo-Stefano. Ella rivedeva le due porte gemine del portale fiammeggiante, i gradini che bisogna fare per discendere nella chiesa, l'unica navata larga e lunga, e in fondo le lunghe ed invetriate dell'abside, e nella loro luce dai colori dell'iride una donna in ginocchio. Ella rivedeva il fremito delle fragili spalle scosse dai singhiozzi, e un furore di gelosia le mordeva il cuore, perchè senza dubbio Francesca piangeva per Guido.

Quando più s'avvicinava la sera, tanto più dolorosi ritornavano questi pensieri ad agitare Ghislaine; perchè i soldati, che s'erano ormai istallati ai loro posti, avevano meno bisogno che le donne s'occupassero di loro. Gli uni giocavano alle carte, altri alla dama o al domino: quelli più in gambe avevano piantato nel giardino gli archi del croquet.

— Ecco i nostri ragazzi che pare s'abituino subito, disse sorridendo la signora de Versenne

(Continua.)

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (A)

Affittasi due belle camere ammobigliate Pert'Aurea 6. I. 21A
Affittasi stanza ammobigliata. Via Epulo 15 I p. 19A
Affittasi quartiere di due camere, cameretta e cucina con accessori. Via Sergia 16 I 1142A
Affittasi stanza ammobigliata con due letti Via S. Felicita 9. I p. 1121A
Stanza ammobigliata con due letti affittasi soltanto a signori. Via Besenghi 6 III p. 8A
Chi desidera acquistare a buon prezzo case villette per una famiglia, ville di più abitazioni e fondi di 1.a qualità si rivolga all'Agenzia autorizzata di Via Carducci 75 I p. 1123

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (B)

La mensa impiegati civili cerca locale adatto con cucina eventuali offerte colle condizioni, alla presidenza (Gabinetto di lettura) 20B
Cercasi cucina, camera ammobigliata indipendente Offerte all'Azione 16B
Cercasi piccola camera ammobigliata cantina libera, indifferente se anche senza servizio e biancheria Offerte all'Azione 13B
Cercasi camera matrimoniale ammobigliata con comodo di cucina. Offerte sezione ferrovia Via Salandra 5 6B
Cercasi prontamente appartamento ammobigliato di due stanze e cucina e giacenti eventualmente con salotto. Offerte all'Azione 4B
Cercasi appartamento ammobigliato camera cucina. Rivolgersi Azione 1105
Cercasi appartamento ammobigliato camera saletta cucina. Rivolgersi Azione 1106
Cercasi camera sola, cucina mobigliata indipendente. Rivolgersi giornale 1040

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (C)

Cercasi prontamente ragazza di servizio. Offerte all'Azione 5C
Cercasi brava cuoca che sappia ben cucinare per Via Em. Filiberto di Savoia 21, interpetato 1C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Mistra (calzolaia) cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Rivolgersi all'Azione 1119

VENDITE
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (E)

Vendesi un paio scarpette da donna 35 quasi nuove. Via Cunedo 9, III p. destra 98B
Vendesi cose di camera e cucina. Indirizzo all'Azione 15B
Vendonsi tavoli per locale, un paio stivali uomo da strapazzo, un paio da donna 41 nuovi, gamasce di tela, cappotto per fanciulla, fiaccola vento, gilets per uomo, coli e 50 anelli. Via Flaccia 2 1140B
Vendesi un paio stivaletti da donna nuovi e un paio quasi nuovo. Via Cunedo 6, I destra 17B
Vendonsi scarpe nuove uomo numero 39 per lire 40 Via Carpacciò 21 pianoterra sinistra 14B
Vendesi macchina „Singer" per 500 cir. crestesse e tavolo di cucina, due coperte imbottite. Via Ardit 17 11B
Vendesi vestito uomo blu lana media vohiata, due coperte lana, 1 Tourneis Longchetti tedesco italiano. Via Epulo 5, II prima porta sinistra, dalle ore 12-16 10B
Vendonsi due paia scarpe nuove 40. Via Epulo 6 destra 9B
Vendesi tagio stoffa blen da donna. Rivolgersi Via Badoglio 57, I p. (ex S. Martino) 23B

Vendesi stanza completa da letto, mobili per negozi, gabbie per uccelli, vaso di vetro. Via Zaro 4 dalle 2-11 1146
Vendonsi cassette grandi con banchi uso osteria, diversi carrattelli, bottiglioni e bottiglie vuote e diversi. Via Ardit 3 1113
Vendonsi cappelli uomo e signora, vestiti neati, scarpe e diversi Via Ardit 3 1114
Vendesi armadio a due porte di vetro, sdoperabile anche per libreria. Via Giulia 9, I 1124
Vendonsi mutande fine e camicie uomo 1144
Vendesi 1 grande scrittoio con lampada tavolo inside, quadri, telaio per sanare, fusti di sedie, fiasche vuote e diversi oggetti. Via Zaro 14, I 1146
Vendesi casa. Rivolgersi Via Marianna lavoratorio sellaio 1147

OGGETTI Rinvenuti e Smarriti
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (G)

Smarrito anello matrimoniale dal N. 25 al N. 31 della Via Medolino. Il rinvenitore riceverà manuale, portandolo in Via Medolino 25 1140

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (L)

Possessori di orti e campagne che desiderano grappa (tenane) possono rivolgersi all'amministrazione 8L
Scambierebbesi automina per burro fresco uovo o seta blea per bluza Via Arditi 53, I destra 16L
Colori per nova, carbone, polverine „Ostcher", colori anilina trovasi nella drogheria Antonelli 7L
Quella due signorine che videro spiccare quel cristallo del negozio in Via Giulia 5 sono pregate gentilmente di ripassare in tale negozio per informazioni 8L
Direzione rimpatrio mobili. E' proibito a coloro, che spediscono i loro mobili ed effetti colla sola impresa di assumere da terzi oggetti o bagagli che non siano preavvisati alla direzione, essendo questa responsabile verso le autorità 11L
Collezione francobolli antichi compro cento tanti. Indirizzo all'Azione 1104
Candidato professore imparirebbe lezioni italiano, tedesco, latino, matematica. Offerte all'Azione 1181
Cina „Minerva". „Sorrisi e spasimi della mezzanotte" dramma in 5 atti. Interpretato dalla grande attrice francese Fa Hemma Fabrège

Creme per calzature
SCOPE DI PAGLIA
CANDELE STEARINA
ACIDO ACETICO
vendonsi
Magazzino Ruggero Gombel Trieste
Via Pier Luigi Palestrina 2
Telefono 24-63

Oggi apertura del
Vecchio Giardinetto
in Via Tradonico
Buona cucina
Vino bianco e nero

LATTERIA CASCINA POLESE
Via Promontore (vis-a-vis il Politeama)
Arrivo Latte fresco 2 volte al giorno
Tostatorio per bambini a L. 0.40 - Latte caldo e cuccioli di latte
Latte non tesserato L. 1.60 Direttore G. TROLIS

Nella Pasticceria Torinese
G. MONAI
VIA GIULIA 2 VIA GIULIA 2
Grande arrivo moscato appassito
della grande ditta G. De Bellis di Sav. di Castellana
Grande assortimento Pinze e Presnitz

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria della nostra

MADRE

rispettivamente consorte, ringraziamo profondamente tutti i parenti amici e conoscenti nonchè tutti quei buoni e pietosi che con parole di conforto e condoglianze lenirono in parte il nostro immenso dolore. Pure con animo grato, con pensiero di profonda e perenne gratitudine, esternamo i nostri più vivi ringraziamenti alle spett. famiglie DEBEUS e PERCOVICH, per le premurose prestazioni avute durante la malattia della cara estinta.

Famiglie: Banizza, Giacaz, Stefanutti e Ierich

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise presero parte al suo dolore per la morte del suo adorato

Ermanno

Pola, 19 aprile 1919.

Famiglia Sverko

E' arrivato il
Latte condensato
con zucchero
la solita marca NUTRICE
prezzo per vaso L. 3
presso
S. CLAI, Via Sergia 13

L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

Si avverte il P. T. Pubblico e l'inclita guarnigione che col giorno d'oggi il sottoscritto ha APERTO in Via Garibaldi N. 21 (ex Salone Delinato) il

Salone da barbiere

Fiducioso di vedersi onorato da largo concorso anche dai suoi ex avventori, si segna

Devotissimo Vasco Giacchini

Oggi sabato 19 aprile 1919
riapertura del ben conosciuto
BUFFET AL MORO
Via Sergia N.ro 75
Specialità vini di lusso istriani ed italiani con grande assortimento salumerie
Dev. Francesco Rechich

Vendita libera delle calzature nazionali
per uomo L. 39 - per donna L. 29
per ragazzi dai 23-39 Lire 23.50-31.50
FORTI RIBASSI
stivali da uomo dal N. 39 al N. 48
Nuovo arrivo stampato donna colorate, vernicciate, nere, bianche, prossima settimana presso la ditta
ROBERTO BONYHADI, Via Sergia 33

Grande assortimento biancheria da uomo
delle primarie fabbriche del Regno
Camicie, mutande, colli e polsi, flosci e amidati in tutte le misure
Guglielmo Fodor - Pola - Via Giulia Nro. 5